



Nina si vende come altre sue coetanee forse anche per rompere la «bolla». Si vende al fast sex, un sesso occasionale consumato in fretta, come un cheesburger. Ragazzine cosmetiche che lo fanno sul web, nelle discoteche, ma soprattutto nelle scuole, nei bagni, alla ricreazione, in palestra, in fondo all'aula. Lo fanno - scrive l'autrice in una approfondita ricerca-inchiesta che si accompagna al racconto - per segnalarsi, per combattere la noia. Lo fanno perché si fa. Ma non di rado il gioco delle piccole escort e dell'utilizzatore si incattivisce a tal punto da arrivare allo stupro: una «cosa brutta», come racconta Nina alla sua «dottoressa dei pensieri», alla Mary Poppins che l'aveva abbracciata come si abbracciano i bambini.

Loro, le baby prostitute, vivono in un giro autoreferenziale con un'idea ossessionante e irraggiungibile della bellezza; si collocano nel mondo dei Peter Pan al contrario: disincantati e provocatori. Passano

Gli altri titoli **L'amore e la sessualità raccontata ai ragazzi**

«**Fra noi due il silenzio**» di Roberto Denti, Salani, pagg.85, Euro 9. Una storia delicata e poetica. L'amore fra Sergio e una ragazzina nomade: Cirikli, mondi culturali e sociali lontani fra loro che scatenano conflitti a scuola, in famiglia. Un storia dove anche il sesso compare senza pudicizie, con le parole giuste, adatte ai ragazzi.

«**La prima volta**», di Keith Gray (a cura di), Rizzoli, pagg.250, Euro 12,90. Cosa mai potrà accadere nel momento in cui il dono e fardello della verginità verrà «perso»? Otto affermati e divertenti autori, con ironia e senza pruderie o imbarazzi (tipici dei genitori!), raccontano a modo loro questa splendida, goffa, buffa, insopportabile, magica o lacrimosa... prima volta.

il loro tempo libero fra discoteche pomeridiane o mattutine. Uno stuolo di bambine-non-più-bambine (le be-tweens) che escono da casa in scarpette da ginnastica e jeans, entrano in discoteca, e qui, con abiti invisibili, si trasformano in carne viva, pasto erotico per ragazzini affamati di sesso televisivo. Bambine dalla doppia vita, che si vendono senza percepirne l'oscenità. Storie amare di Lolite nate nell'era di Berlusconi, cresciute fra i labbroni gonfi delle Winx, l'ombelico scoperto delle Bratz o della Britney, la femminilità muta e sigillata della Barbie, e comunque convinte che il corpo sia la carta vincente delle donne. Ragazzine consumatrici accanite dei programmi della De Filippi, seguaci di tronisti e puppe, di Isole dei famosi e Grandi Fratelli. Troppo piccole per fare i casting delle veline o di Canale 5, queste «candy girl», aspiranti «ruby-ruba-cuori», si scatenano fra Netlog, ScuolaZoo, Fuoriditesta.it, Girlpower, Studenti.it, Skuo-

la.net.

Sperdute nei loro tentativi di diventare grandi e il più delle volte afone sul loro malessere, combattono contro una solitudine raggelante, relazioni familiari disastrose, emozioni sequestrate dalla Playstation e dal computer, e contro idee suicide, depressione, turbolenze emotive e disturbi alimentari.

In ballo, in tante di queste storie narrate, non è certo la morale sessuale quanto piuttosto la patologia sociale che è riuscita ad annihilare anche il chiarore, l'albachiara..., di questa «incerta età»... o età dell'inconsapevolezza o dell'indecenza... intendendo con questo una metafora: indecente per come oggi devono crescere tanti ragazzi e ragazze, in una catena di inadempienze, di disvalori, omissioni e impunità dei potenti. E questo significa solo... che ancora dobbiamo imparare a educarci per educare!♦